

Dichiarazioni del presidente Bassanini all'Assemblea generale di Federutility

mercoledì 13 giugno 2012

Cdp: Bassanini, 'costo raccolta in forte aumento anche per noi'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 giu - Il costo della raccolta aumenta anche per la Cassa Depositi e Prestiti che rispetto alle banche ha il vantaggio della garanzia dello Stato. Lo ha sottolineato il presidente della società controllata dal Tesoro, Franco Bassanini. Sulla raccolta postale "oggi paghiamo tassi di interesse che sono più del doppio di due-tre anni fa" ha detto Bassanini a un convegno di Federutility. La Cdp ha una raccolta che "giuridicamente è a breve" mentre impiega a medio lungo termine. "Abbiamo 220 miliardi di risparmio postale di cui 130 miliardi sono la liquidità nel conto corrente di Tesoreria". Si tratta di una liquidità che, di fatto, spiega Bassanini, serve per finanziare il debito pubblico: "per il Tesoro sono 130 miliardi di emissioni in meno".

Acea, Cdp con Fondo strategico non può acquisire quota comune-Bassanini

ROMA, 13 giugno (Reuters) - Il Fondo strategico italiano della Cdp può fare investimenti di capitale nelle società di pubblica utilità, ma non può comprare le azioni di un azionista che vuole vendere. Lo ha detto il presidente della Cassa depositi e prestiti (Cdp) Franco Bassanini, con un riferimento, pur non esplicito, alla ipotesi che il Comune di Roma possa cedere a Cdp il suo 21% di Acea che intende collocare sul mercato.

"Non possiamo comprare le azioni di un socio che vuole uscire. Questi limiti possono piacere o non piacere", ha detto Bassanini dopo aver ricordato le caratteristiche del Fondo strategico italiano e la possibilità che invece esiste, di apportare capitale a società in condizione di stabile equilibrio economico finanziario e che abbiano buone prospettive di redditività.

"Quello è l'apporto di capitale per investire", ha aggiunto Bassanini.

Bei: Bassanini, inizia a frenare su investimenti in Italia 'Senza loro apporto rischiamo di ritrovarci da soli'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 giu - La Banca europea degli investimenti (Bei) "inizia a fare difficoltà a concorrere assieme a noi nelle iniziative di finanziamento in Italia". A lanciare l'allarme è il presidente della Cdp, Franco Bassanini che in un convegno spiega come la Bei abbia un obbligo ad operare attraverso banche che abbiano un rating pari alla valutazione 'A'. Così non è per molte banche italiane dopo gli ultimi tagli per rating sovrano. Le difficoltà, sottolinea Bassanini, da parte della Bei sono emerse in contemporanea con il cambio di presidenza dell'istituzione che ha sede in Lussemburgo. "Se viene meno l'apporto della Bei - osserva Bassanini - rischiamo di ritrovarci soli e le nostre risorse sono quelle che sono".

Bei: Bassanini, inizia a frenare su investimenti in Italia -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 giu - Il presidente di Cdp, parlando ad un convegno di Federutility, ha fatto un riferimento esplicito alla rigida applicazione dello statuto da parte del nuovo presidente, tedesco, della Bei: Werner Hoyer. Lo statuto della Bei "forse andrebbe cambiato", ha aggiunto Bassanini, ricordando che quando fu elaborato non era nemmeno pensabile un' ipotesi di banche con meno della doppia ' A' di merito di credito. Il ruolo della Bei e' indispensabile per i piani finanziari di infrastrutture con orizzonti a 15-20 o anche 25 anni fuori dalla portata delle banche, ha aggiunto Bassanini. Fonti Bei spiegano che in effetti c' e' una limitazione da parte dell' istituto che ha un paletto tuttavia piu' basso per finanziarie le banche: puo' arrivare a quelle con la tripla B. Un ammontare massiccio di prestiti a istituzioni finanziarie con tripla B, tuttavia, potrebbe mettere a repentaglio la valutazione del merito di credito di cui gode l' istituzione di Lussemburgo: la tripla A.

Bce, Bassanini chiede operazioni finanziamento 7-10 anni per investimenti

ROMA, 13 giugno (Reuters) - Il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, ha proposto oggi che la Banca centrale europea vari operazioni di finanziamento a 7-10 anni vincolate a progetti industriali per far fronte alla mancanza di liquidità per gli investimenti infrastrutturali.

"La Bce ha fatto due Ltro, al tasso dell'1%, di liquidità senza vincolo di destinazione. La liquidità che serve per investimenti è invece liquidità a medio e lungo termine, tre anni servono a poco", ha detto oggi Bassanini.

"La crisi di liquidità è fortissima a lungo. Una Ltro a sette o dieci anni vincolata a investimenti, quindi per averla non solo collaterali ma anche contratto per quegli investimenti industriali, sarebbe un potente strumento per potenziare gli investimenti nel nostro settore", ha aggiunto il presidente della Cdp. Bassanini ha detto di aver avanzato questa proposta al presidente del Consiglio Mario Monti e ad esponenti europei.